

## LE ANALISI

### DOPPIO PESISMO SANITARIO

## Le Regioni rosse (non) sono immuni

di **Giuseppe Marino**

**L**a temuta seconda ondata non è in tutto uguale alla prima, per fortuna. E non solo per gli aspetti medico-sanitari. Appena il virus è comparso in Italia, gli ipocriti appelli a non politicizzare l'epidemia sono andati di pari passo alla strumentalizzazione

# Lazio ed Emilia «immuni» Nelle Regioni amiche l'emergenza non esiste

*I giornali vicini «rileggono» i dati per scagionare  
Zingaretti e Bonaccini, pilastri del governo Conte*

#### LISTA DEI CATTIVI

Per il «Fatto», i modelli di Veneto, Lombardia e Liguria hanno fallito

#### AMARA REALTÀ

Il Lazio è la Regione con la più alta percentuale di ospedalizzati sintomatici

di fatti distorti e numeri attendibili in chiave filo governativa. Ora molti luoghi comuni della propaganda crollano: il Lazio è la regione con la più alta percentuale di sintomatici ospedalizzati, la Campania quella con la quota più elevata di attualmente positivi, l'Emilia Romagna ne ha più della Lombardia, la Puglia ha lo stesso numero assoluto di persone in terapia intensiva del Veneto, ma con quasi un milione di abitanti in meno.

La Lombardia è stata la prima vittima del Coronavirus e ha pagato il tributo più pesante, ma da subito è stata anche il bersaglio preferito di attacchi ignobili. Dalle Rsa lombarde descritte come campi di sterminio, mentre si moriva, purtroppo, in

tutte le residenze sanitarie del mondo, all'ospedale d'emergenza anti Covid presso la Fiera di Milano, raccontato come uno spreco di denaro, nonostante fosse analogo a quelli realizzati in tutto il pianeta e per di più pagato con donazioni private.

L'hanno chiamata «infodemia»: la manipolazione delle informazioni sul virus che influenza un'opinione pubblica resa malleabile da ansia e rabbia. Un potente «persuasore occulto», che però alla fine mostra i suoi limiti. La seconda ondata dell'epidemia ne sta già mettendo a nudo alcuni. La mappa della diffusione del virus, ad esempio, si sta rivelando molto più complessa di come la dipingevano i media filo-governativi, quelli che assecon-

davano le scandalose vantorie di governatori le cui regioni erano appena sfiorate dal virus. Incredibile il messaggio sottostante: i lombardi erano più contagiati perché pagavano una specie di scotto culturale e politico per essere troppo capitalisti e per avere votato per il centrodestra.

Ora che la seconda ondata sta insidiando altre aree, i media filo-governativi corrono a «vaccinare» le regioni giallorosse. Nella mappa del-



la diffusione sono colorati di rosso Lazio e Campania e improvvisamente ci si scopre fatalisti: non è più colpa dei governatori se a Roma il virus si sparge rapidamente e si fanno dodici ore di fila per un tampone. Ma l'assoluzione preventiva per i presidenti di Regione «amici» a qualcuno non basta. Ieri il *Fatto Quotidiano* ha tentato di rimettere sul banco degli imputati altri presidenti di Regione: alla solita Lombardia si sono aggiunte sulla lista dei cattivi Veneto, Liguria e Campania dove, secondo il direttore del *Fatto*, «i modelli di lotta al virus hanno fatto flop». Una verità che, sostiene Marco Travaglio, sarebbe stata nascosta fino al voto. Guarda caso, i governatori condannati senza appello (e senza prove) sono proprio quelli che Travaglio consigliava ai grillini di «colpire» usando l'arma del voto disgiunto a favore dei governatori Pd (eccetto ovviamente l'odiato Vincenzo De Luca).

Il *Fatto* pesca i numeri strategicamente per sostenere la propria tesi. Eppure è evidente che se gli indicatori del disastro sono le cifre dei contagiati e delle persone in terapia intensiva, una valutazione obiettiva richiede di considerarli in proporzione alla popolazione di ciascuna regione. E si scopre così che la Campania è in crisi ed Emilia e Lazio hanno poco da stare sereni. Ma guai a toccare Bonaccini e Zingaretti, pilastri del governo Conte.

# 371

Su oltre 13mila tamponi ieri nel Lazio si sono registrati 371 casi». Sabato i nuovi casi erano stati 384 su oltre 14mila tamponi eseguiti

# 384

Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 37.681 casi di positività: ieri l'incremento è stato di 384 positivi

## IL CONFRONTO

- Attualmente positivi ogni 100mila abitanti (9 ottobre)
- Ricoverati con sintomi ogni 100mila abitanti
- Terapie intensive ogni 100mila abitanti

